

Il sotto riportato Ordine del Giorno presentato dai consiglieri De Lillo, Pacchioni, Baracchi, Bortolamasi, Forghieri, Morini, Venturelli, Poggi, Liotti, Lenzini, Di Padova, Fasano (P.D.) e dal consigliere Montanini (CambiAMOdena), così come emendato in corso di seduta, è stato APPROVATO in Consiglio comunale, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 27

Consiglieri votanti: 27

Favorevoli 27: i consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolamasi, Bortolotti, Carpentieri, Chincarini, Cugusi, De Lillo, Di Padova, Fantoni, Fasano, Forghieri, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Montanini, Morandi, Poggi, Rabboni, Rocco, Santoro, Scardozzi, Stella, Trande, Venturelli e il Sindaco Muzzarelli

Risultano assenti i consiglieri Bussetti, Campana, Galli, Morini, Pacchioni, Pellacani.

“““Premesso che:

fra gli obiettivi di governo di questa amministrazione, convivono da una parte, lo stimolo ad una ripresa imprenditoriale del territorio e la tutela delle attività produttive in esso presenti in funzione di una conservazione e ripresa dell'occupazione; dall'altra la volontà di contribuire alla costruzione di una città sempre più a misura d'uomo, cioè una città dove siano valorizzati al massimo i beni artistici e storici e le peculiarità imprenditoriali meccaniche ed alimentari. Tali obiettivi sono perseguiti mediante la partecipazione diretta al presidio continuo delle rilevazioni ambientali ed il coinvolgimento straordinario, come per esempio nella vicenda della ditta SAFIM, monitorata direttamente ed in via di soluzione; mediante inoltre azioni programmatiche concrete come ad esempio il recente piano della mobilità ciclabile che vede un sensibile aumento delle piste ciclabili e delle zone trenta e l'impegno a rendere entro il 2020 tutte le scuole modenesi raggiungibili in bicicletta ed in totale sicurezza.

Premesso inoltre che:

ulteriore prerogativa di questa amministrazione è l'ascolto dei cittadini e la ferma volontà di mantenere con la città un confronto costante e costruttivo; che un gruppo numeroso di cittadini residenti nel quartiere Madonnina ha segnalato a più riprese, in prossimità della Fonderia Cooperativa di via Zarlatti, il ripetersi regolare di ondate maleodoranti, la presenza importante e costante di polveri su auto e davanzali e l'insorgere di fastidiose e preoccupanti irritazioni alle vie respiratorie.

Che sono attualmente impiegati presso la Fonderia circa trenta dipendenti, evidentemente i più esposti e i più interessati alla verifica della salubrità del proprio ambiente di lavoro.

Appurato che:

L'attività industriale delle Fonderie Cooperative nel Quartiere Madonnina inizia negli anni 60' ed è sempre stata riconosciuta come realtà rilevante all'interno del settore produttivo di competenza, e che oggi svolge un'importante funzione nella cd "economia circolare".

Nel gennaio 2007 la Provincia (oggi Arpae-Sac), in qualità di ente competente e a seguito della conferenza di servizi con tutti gli altri soggetti istituzionali coinvolti (Arpa e Ausl), ha rilasciato alle Fonderie Cooperative l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). *L'ultimo rinnovo dell'AIA aziendale è stato rilasciato nel 2013 e consente di esercire gli impianti di via Zarlatti fino al gennaio 2022.

Evidenziato che:

Il vigente piano urbanistico, con la Variante denominato POC MOW approvata con delibera del Consiglio comunale n. 2 del 9 gennaio 2014, prevede come obiettivo strategico la cessazione dell'attività nell'area attuale e contestuale delocalizzazione e la destinazione dell'area a usi diversi, tra questi residenziale (NTA art. 3.2.3);

Ricordato che:

La legge stabilisce quali sono le attività produttive che devono sottostare alla procedura d'Autorizzazione Integrata Ambientale e che queste sono ovviamente quelle che comportano processi produttivi più rilevanti e impattanti per l'ambiente. L'iter che conduce al rilascio dell'AIA, previsto ai sensi del DLgs 152/2006, prevede la verifica dell'adozione da parte dell'Azienda delle misure impiantistiche e gestionali necessarie a contenere gli impatti e le ricadute di inquinanti verso l'ambiente esterno che devono rientrare entro i limiti fissati dalla vigente legislazione. L'AIA prevede che vengano svolte verifiche periodiche presso lo stabilimento da parte degli enti di controllo che, nell'ambito delle proprie competenze, verificano il rispetto delle prescrizioni inserite in autorizzazione.

Tenuto conto che:

I diversi passaggi di aggiornamento dell'autorizzazione Integrata Ambientale che si sono susseguiti nel tempo, hanno comportato l'adozione di prescrizioni e la conseguente realizzazione da parte di Fonderie Cooperative di nuovi interventi, al fine di limitare gli impatti ambientali, determinando nel corso degli ultimi anni un miglioramento degli aspetti legati alle emissioni di polveri.

Nonostante gli interventi attuati dall'azienda e la conformità piena dei parametri di legge, l'attività industriale delle Fonderie rimane comunque rilevante dal punto di vista delle emissioni maleodoranti creando episodi di criticità al quartiere Madonnina.

Considerato che:

L'area sulla quale insiste attualmente la sede delle Fonderie è contigua a zone residenziali, parchi pubblici, scuole e altre attività antropizzate.

Che proprio di fianco alla fonderia corrono i binari della ormai ex ferrovia, che questa amministrazione ha pensato di valorizzare tale tracciato, utilizzandolo come diagonale verde valorizzando tale percorso, progettandone la restituzione alla comunità quale esempio virtuoso di mobilità sostenibile.

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto.

La Presidente
f.to Francesca Maletti

Il Funzionario Verbalizzante
f.to Maria Di Matteo

Il Segretario Generale
f.to Maria Di Matteo